



PaRDeS

Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea
Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE)



Concerto d'Arte Contemporanea
Associazione Culturale

Giovedì 5 luglio ore 20.45 presentazione del libro di Alessandro Marzo Magno
L'alba dei libri, Garzanti Editore. Introduce Gadi Luzzatto Voghera, presente l'autore.
Intervento musicale del duo Maurizio e Claire.

Si tratta del quarto appuntamento a PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, nell'ambito della mostra *RELATIVITY. Relative and Relations*, a cura di Maria Luisa Trevisan, in cui si abbina la musica all'arte della scrittura e della stampa.
L'incontro sarà intercalato da alcuni brani musicali che saranno eseguiti del duo italo-inglese Maurizio & Claire. Il loro repertorio tocca diversi generi musicali, dal blues al jazz, dal reggae al folk, dal country al classico.



Un libro che parla di libri e un veneziano che parla di Venezia, questa è la combinazione – molto riuscita – de *L'alba dei libri* (sottotitolo: *Quando Venezia ha fatto leggere il mondo*), di Alessandro Marzo Magno, Garzanti, Milano 2012.

La Venezia che racconta è quella degli inizi del Cinquecento, quando la Serenissima, nel giro di poco tempo, diventa il centro dell'editoria mondiale: «si stampavano la metà dei libri pubblicati in Europa». Se la storia del libro fosse privata dell'esperienza che qui si racconta, non esisterebbe l'editoria come oggi la conosciamo. Venezia, dunque, la capitale del libro, almeno per tutto il XVI secolo, dove sono stati pubblicati il primo Corano in arabo, il primo Talmud, il primo libro in armeno, in greco, in bosniaco cirillico, il primo libro di musica stampato con caratteri mobili, il primo trattato di architettura illustrato, il primo libro di giochi con ipertesto a icone, il primo libro pornografico, i primi trattati di cucina, medicina, arte militare, cosmetica ed i trattati geografici che hanno permesso al mondo di conoscere le scoperte di spagnoli e portoghesi al di là dell'Atlantico. Venezia era allora una delle tre grandi metropoli europee, che superava i 150.000 abitanti, insieme a Parigi e Napoli. Venezia era una multinazionale del libro con le più grandi tipografie del mondo, in

grado di stampare in qualsiasi lingua. Committenti stranieri ordinavano volumi in inglese, tedesco, céco, serbo. Appena pubblicati venivano diffusi in tutto il mondo.

Il principe degli editori, Aldo Manuzio, colui che ha «definitivamente cambiato il metodo di apprendimento in Europa» - solo per dare un'idea della sua lungimiranza - adotta il tascabile – benché non sia una sua invenzione (esistevano già bibbie tascabili) –; inventa il corsivo, una nuova punteggiatura (dobbiamo a Manuzio il punto e virgola, gli accenti e gli apostrofi); il bestseller.

Pubblica classici in greco e latino, il Petrarca e il Castiglione, ma pubblica anche *l'Hipnerotomachia Poliphili* (meglio noto come «Polifilo») di Francesco Colonna (1499), a tutti gli effetti un libro tendente alla pornografia, peraltro scritto da un frate, ritenuto unanimemente il libro più bello mai uscito sul mercato editoriale, non tanto per il contenuto, forse, ma soprattutto per la qualità delle miniature recentemente attribuite «agli ambienti del miniaturista padovano Benedetto Bordone [...], incisioni talmente belle che nel passato sono state attribuite ad Andrea Mantegna o a Giovanni Bellini».

Dalla sua tipografia esce anche il bestseller del Cinquecento: *Il Cortegiano* di Baldassar Castiglione, libro-culto della società europea.

Aldo Manuzio pubblica libri con un alto senso dell'imprenditoria e rigore artigianale, che faranno di lui il prototipo dell'editore moderno.

Ma *l'Alba dei libri* non si limita a Manuzio, dato che si tratta di un libro molto ben documentato non può non attraversare quel periodo storico senza incontrare Pietro Aretino e Pietro Bembo. Nei primi magici decenni del Cinquecento a Venezia s'inventa quasi tutto ciò che noi conosciamo del libro e dell'editoria. La Serenissima resterà la capitale dei libri finché la Chiesa, che considerava la libertà di stampa un pericolo, non riuscirà a imporre la censura dell'inquisizione. Pietro Aretino, prima star dell'industria culturale e prototipo degli intellettuali italiani, da idolo delle folle (lo aspettavano sotto casa nei pressi di Rialto per acclamalo) diventerà reietto. E la libertà di stampa cercherà nuovi rifugi nell'Europa del Nord.

Alessandro Marzo Magno, veneziano, laureato in Storia veneta all'Università di Venezia, vive e lavora a Milano. E' stato per dieci anni caposervizio esteri del settimanale "Diario". Ha pubblicato tra l'altro *La guerra dei dieci anni. Jugoslavia 1991-2001* (2001), *Venezia degli amanti. L'epopea dell'amore in 11 celebri storie veneziane* (2010), *Piave. Cronaca di un fiume sacro* (2010), *Atene 1687. Venezia, i turchi e la distruzione del Partenone* (2011).

RELATIVITY. Relative and Relations

A cura di Maria Luisa Trevisan

Giulia Alberti - Franco Armieri - Huguette Blèzès - Raffaella Busdon - Gian Paolo Canova
Alessandro Cardinale - Sonia Casari - Anna Caser - Adriano Cecco - Franco Cimitan - Emanuela Cittadoni - Anna Colitti - Alberto Di Fabio - Samuele Dossena - Nicola Evangelisti - Nicola Giol - Cristina Gori - Delilah Gutman & Roberto Paci Dalò - Bobo Ivancich De La Torriente - Abdallah Khaled - Federico Lanaro - Raimondo Lorenzetti - Claudio Massini - Guido Moretti - Pain Azyme Laurina Paperina - Tobia Ravà - Miljenka Šepić – Sevn - Aldo Spizzichino - Francesco Stefanini
Cristina Treppo - Vittorio Valente - Cesare Vignato - Carla Viparelli

PaRDeS, Via Miranese 42 - Milano

L'associazione Concerto d'Arte Contemporanea organizza la mostra "**RELATIVITY. Relative and Relations**", dal 27 maggio all' 11 novembre 2012, con pausa estiva dal 16.07 al 15.09, presso PaRDeS – Laboratorio di Ricerca D'arte Contemporanea, a Mirano (VE) in via Miranese 42.

L'esposizione con gli eventi ad essa correlati affronta i molteplici significati ed implicazioni legati al concetto di relatività.

Desideriamo interrogare l'arte sulla complessità dell'argomento, a partire dalla teoria della relatività di Einstein, di recente erroneamente messa in discussione dalla questione dei neutrini. Con essa si mise in crisi il concetto di tempo assoluto, fino ad allora dato per scontato, e così mutò anche l'idea di spazio. Come la scienza sottolinea l'importanza dei sistemi di riferimento, in ambito psicanalitico si considera la percezione soggettiva dell'individuo, mentre in quello filosofico - letterario l'esistenza di un nuovo punto di vista, quello dell'interiorità. Cambia anche il concetto di verità assoluta per una relatività dell'esistenza, condizionata dal rapporto tempo-coscienza.

Il tempo è anche memoria e ricordo, è proiezione della mente verso il futuro ed evoluzione e sviluppo del cervello e della mente: dalla vita prenatale alla maturità. I tempi della vita, dalla cellula all'universo, sono diversi da quelli della mente, dove il "tempo è senza tempo". Le nuove tecnologie come "estensione del sé" modificano la nostra percezione del tempo e dello spazio e così anche i nostri comportamenti ed il nostro cervello. Esse influenzano la capacità di attenzione e concentrazione soprattutto dei più giovani.

Gli artisti selezionati sono stati invitati ad interpretare il tema scelto dal punto di vista che più appartiene ad ognuno di loro: scientifico-matematico, etico, estetico, umanistico - relazionale, ecc.

Gli spunti sono numerosi e spesso interconnessi ed ogni lavoro esprime un "relativo" punto di vista sulla "relatività".

Sono presenti opere di vario genere per lo più *site specific*, nonché dipinti, fotografie, sculture, video ed installazioni ambientali.

Nell'ambito della mostra sono previsti incontri, concerti, presentazioni di libri, workshop, laboratori di pratica filosofica, teatro e spettacoli (ad esempio con Khaled Fuad Allam, Alessandro Marzo Magno, Tiziano Possamai, Stefano Zampieri, Anna Maria Corradini, Delilah Gutman & Roberto Paci Dalò, La Compagnia delle Smirne, Sirio Luginbühl - Cinema e Video Indipendente, ecc.)

Pubblicazione testi di Maria Luisa Trevisan

Organizzazione: Concerto d'Arte Contemporanea in collaborazione con Anna Maria Corradini, Antonio Costanzo, Francesca Giubilei.

Allestimenti, comunicazione e grafica di Tobia Ravà, in collaborazione con Dario Bertocchi, Sara Raquel Mason, Vanessa Sartoretto e Elisa Sixt

Ingresso gratuito. Visite, incontri e workshop su prenotazione da mercoledì a domenica dalle 15 alle 19 tel. +39 0415728366 cell. 3491240891 cartec@alice.it

Prossimi eventi

Sabato 14 luglio ore 21.30

Delilah Gutman & Roberto Paci Dalò

KOL BPM קול

Evento "live": voce, clarinetti, pianoforte, live electronics

Nicola Evangelisti *Orologio del tempo*, 2012

Video proiezione realizzata in collaborazione con Gabriele Pesci e Fabio Bozzetto.

Giovedì 20 settembre ore 18

Ragione e sentimento. Letture da Simone de Beauvoir a cura della Compagnia delle Smirne.

Interpreti: Maria Letizia Angelini, Karine Baldan, Giorgia Favorido, Claire Wilson, Anna Volpato.
Realizzazione di Renata Cibin

Domenica 23 settembre ore 18
Villa Cabrini Moore
Via del Patriarca 23 – Mirano
Compagnia delle Smirne, da Molière:
Quelle preziose donne sapienti

Domenica 30 settembre ore 18
Stefano Zampieri – Anna Maria Corradini
L'uomo è la misura di tutte le cose
Laboratorio di pratica filosofica
su temi morali, valori, giudizi, riferimenti, emozioni

Giovedì 11 ottobre ore 18
Sirio Luginbühl - Cinema e Video Indipendente
Relativity e cinema espanso, videoproiezioni

Domenica 14 ottobre ore 21
Quartetto a pizzico “Riccardo Drigo” in *Concerto*
Emanuele Cappellotto, Annalisa Desiata, Giulio Sensolo, Nicola Mazzon

Altri appuntamenti sono in corso di programmazione, tra i quali i concerti di Claudio Ronco e di Ilary Barnes.

PaRDeS - Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea, Concerto d'Arte Contemporanea - Associazione Culturale, Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE) TEL / FAX +39 0415728366 cell. 3491240891
cartec@alice.it; mltrevisan@libero.it www.artepardes.org; www.concertodartecontemporanea.org